

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## L'export langue per effetto del Covid Chiusura forzata

**La crisi.** Qualche imprenditore sperava nell'apertura per compensare i mesi tragici di marzo e aprile. La pandemia diffusa blocca gli ordinativi con l'estero

LECCO  
CHRISTIAN DOZIO

Qualcuno, anche tra gli imprenditori lecchesi, aveva cercato di essere ottimista, spiegando che la chiusura di marzo e aprile sarebbe stata recuperata evitando la chiusura per ferie ad agosto. Peccato, però, che la pandemia si sia poi diffusa a livello globale, andando a incidere in modo pesante anche sui Paesi destinatari del nostro export. Il risultato - per la mancata coincidenza dei periodi di lockdown e per il clima di incertezza e paura innescato dall'emergenza sanitaria che si è poi trasferita anche sul piano economico - è che gli ordini non sono ripartiti in linea con il periodo pre Covid e, smaltite le commesse precedenti e quelle incamerate dopo la riapertura, tenere attive le linee produttive si è rivelato non è giustificato per la maggior parte delle nostre aziende.

### Casi sporadici

Sono pochissime, e prevalentemente di piccole dimensioni, le imprese che in queste settimane agostane hanno concordato con i propri dipendenti la prosecuzione dell'attività lavorativa, per cercare di compensare almeno in parte il lavoro che è venuto meno durante le lunghe settimane di lockdown. La stragrande maggioranza, invece, terrà chiuso almeno questa set-

timana e la prossima, in alcuni casi anche facendo ricorso alla cassa integrazione con causale Covid per le altre due settimane del mese.

«Gli ordinativi sono contingentati e si vive molto alla giornata, senza la possibilità di programmare a lungo termine. Sono veramente molto poche le aziende che hanno la possibilità di restare aperte e, di conseguenza, hanno deciso di far saltare le ferie di questo mese di agosto - ha commentato il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro -. Si parla di poche decine, tutte comunque di piccole dimensioni e che per questo non hanno avuto bisogno di chiedere l'intervento sindacale per sottoscrivere accordi di questa natura: molto spesso hanno contratto con i singoli dipendenti per portare avanti l'attività produttiva. Le altre nella migliore delle ipotesi hanno ridotto da tre a due le settimane di ferie, ma nulla di più. Nel complesso è una tendenza che riscontriamo anche dai dati relativi alla richiesta di cassa integrazione: è vero che si è richiesta a maggio e giugno, ma se si confrontano questi numeri con quelli del 2019, nello stesso periodo l'incremento supera il 600%. Sono cifre che cristallizzano la situazione di gravissima difficoltà della nostra economia».

Una condizione di sofferen-

za che sta aprendo scenari drammatici, secondo Monteduro, preoccupato per quanto accadrà a settembre. «Quello che ci si presenterà dinanzi alla ripresa dopo le vacanze è un grande punto interrogativo. La cosa fondamentale è che si possa scongiurare un secondo lockdown, perché nella situazione attuale avrebbe un impatto devastante, sarebbe disastroso sotto tutti i punti di vista, soprattutto economico e sociale».

### Ripercussioni a cascata

Determinanti, però, saranno anche gli sviluppi che si registreranno su scala globale, perché «i consumi e l'economia sono in frenata a livello planetario e le ripercussioni arrivano inevitabilmente fino al Lecchese, dove il manifatturiero vive di export. Il rilancio della domanda interna è auspicabile, naturalmente, ma difficilmente potrà andare a compensare la contrazione di quella estera».

A questo punto diventa fondamentale il miglior utilizzo dei fondi del Recovery Fund. «Sarà decisivo usarli bene, creando progettualità in modo veloce ed efficiente, puntando sullo sviluppo della competitività di lunga durata. Penso alla manutenzione delle strade, alle infrastrutture, al 5G, all'efficienza energetica rilanciato anche con il superbonus al 110%».



Gli ordinativi sono ancora insufficienti, in agosto moltissime aziende chiuse

## Il documento per i dipendenti Attenzione ai Paesi a rischio

Per i lavoratori che vanno in ferie e temono i rischi legati all'eccezionale situazione determinata dal Covid 19, arriva dai Consulenti del lavoro un documento informativo che può essere utilizzato anche dalle aziende come informativa al personale.

I datori lavoro possono segnalare ai propri dipendenti quali sono i paesi a rischio e quali comportamenti dovranno seguire al rientro.

Il vademecum riguarda le disposizioni di determinati paesi considerati a rischio contagio e

le precauzioni da prendere al rientro. C'è un obbligo di sorveglianza sanitaria per tutti coloro che rientrano da Romania e Bulgaria. Nel momento dell'ingresso in Italia, bisogna contattare il Dipartimento di prevenzione che definirà il luogo in cui trascorrere i 14 giorni di quarantena e il mezzo che si può utilizzare per raggiungerlo. Vigila il divieto di ingresso in Italia per chi arriva da Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Serbia, Bangladesh, Armenia, Bahrein, Brasile, Cile, Kuwait, Oman, Pana-

ma, Perù, Repubblica Dominicana.

I Consulenti del lavoro hanno predisposto un facsimile di informazioni ai dipendenti che, oltre ad elencare i paesi a rischio, contiene avvertenze sulla consultazione di eventuali altre disposizioni regionali, sull'esigenza di aggiornarsi (ad esempio, su eventuali nuovi paesi con divieto di ingresso di ritorno in Italia), di prestare attenzione nella programmazione di viaggi all'estero e di segnalare tempestivamente al medico curante sintomi riconducibili al Covid-19.

## Annunci di lavoro solo per frontalieri In Canton Ticino monta la protesta

### Canton Ticino

Il mercato del lavoro si rivolge agli italiani scatenando la dura reazione dei leghisti d'oltre confine

A 45 giorni dalla consultazione federale anti-frontalieri e con i nostri lavoratori in aumento in Ticino rispetto al secondo trimestre 2019 (+1,8%, con 67311 lavoratori italiani impiegati nel Cantone

di confine) nonostante i mesi difficili della pandemia, i riflettori si accendono su quella che, nel post Covid, pare essere una prassi tornata in auge nel Cantone di confine ovvero gli annunci di lavoro per "soli frontalieri".

Due di questi annunci li ha postati, negli ultimi giorni, il consigliere nazionale della Lega dei Ticinesi, Lorenzo Quadri, che ha così rilanciato in vista del voto del 27 settem-

bre: «Proseguono gli annunci di lavoro in Ticino per soli frontalieri, oltretutto in tempi di crisi economica e occupazionale. L'unica soluzione è far saltare la libera circolazione delle persone voluta dalla partitocrazia». L'annuncio, per conto di un'azienda farmaceutica svizzera, parla chiaro: stipendio da 25 mila e 35 mila euro all'anno, necessaria «l'appartenenza alla categoria dei frontalieri» e, non da ultimo,

«preferenza per i possessori di permesso di lavoro svizzero». Lo stipendio ha i chiari connotati della proposta sul "modello italiano" e il post del consigliere nazionale leghista non poteva che scatenare le reazioni da parte di chi da tempo porta avanti, in Ticino, lo slogan "Prima i nostri!", con alterne fortune almeno sotto il profilo dei consensi elettorali.

Nei commenti al post, non manca chi sostiene che «un

annuncio del genere non poteva che essere rivolto esclusivamente a un frontaliere, perché questo stipendio non sarebbe legale per un residente». E qui si innesta un altro tema, quello relativo al dumping salariale, su cui da tempo i sindacati italiani e ticinesi puntano i riflettori.

Anche per questo l'introduzione dal 2021 del salario minimo (provvedimento che ha suscitato parecchie polemiche in Ticino e non solo) e l'entrata in vigore del contratto collettivo del settore commercio al dettaglio sono due risultati importanti che le organizzazioni sindacali hanno salutato con grande enfasi.

In particolare, come rimar-

cato dal sindacato ticinese Ocst, l'introduzione del salario minimo (la paga minima oraria, dal 2021, sarà di 19-19,50 franchi a seconda del segmento economico) non potrà che migliorare le condizioni salariali di molti dei contratti di lavoro. Ma non è tutto oro (nel Paese al mondo con le maggiori riserve auree) quello che luccica. «Il salario minimo - questo il pensiero di Ocst - potrebbe esercitare pressioni al ribasso sui salari più alti del minimo previsti dai vari contratti. Vigileremo perché ciò non avvenga». Il salario minimo - al netto dei contraccolpi sull'occupazione del post pandemia - dovrebbe interessare circa 9 mila frontalieri.

# Nostra Famiglia, presidio dei lavoratori «Il contratto non può essere cambiato»

**Bosisio Parini.** Il personale uscirà tutti i giorni a distribuire volantini per sensibilizzare i cittadini i sindacati: «Nessuna necessità di agire così». L'associazione: «Miriamo a garantire i servizi»

BOSISIO PARINI

**RICCARDO BERTI**

Riparte fino al 31 agosto il presidio dei lavoratori della Nostra Famiglia, che contesta la decisione, a loro detta, unilaterale dell'associazione di modificare il contratto di lavoro dei dipendenti. Il personale presente al polo bosisiese uscirà tutti i giorni in pausa pranzo a distribuire volantini per sensibilizzare la cittadinanza.

La presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil locali è affidata a una nota: «La Nostra Famiglia non ha alcuna necessità di mettere mano alla modifica del contratto di lavoro per oltre 2.400 dipendenti - si legge - Dopo diversi incontri che hanno visto in prima fila le nostre segreterie nazionali nell'esame dei dati economici e patrimoniali del bilancio, l'analisi dei dati ha confermato la nostra posizione iniziale. Ovvero, non va modificato il contratto. Ci sono state criticità, ma nessuna di questa può essere imputabile al costo del personale che da oltre 14 anni attende il rinnovo contrattuale».

**Pre-intesa**

Relativamente a quest'ultimo punto lo scorso 10 giugno era stata sottoscritta una pre-intesa per il rinnovo del contratto nazionale della sanità privata, sca-

duto nel 2006, con la firma definitiva che sarebbe dovuta avvenire entro la fine di luglio.

L'accordo era stato firmato con il beneplacito del Governo che si era impegnato a contribuire, per il 50%, agli adeguamenti di stipendio previsti, circa 150 euro lordi, ma Aris (Associazione religiosa istituti socio-sanitari) e Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) non hanno firmato la ratifica finale, chiedendo ulteriori garanzie.

**Disponibilità**

Continua la nota: «Abbiamo sempre ribadito piena disponibilità a discutere di un piano di rilancio, proprio a partire dai punti di maggiore sofferenza - viene sottolineato - Nonostante le nostre aperture la posizione della Nostra Famiglia resta distante».

«Si continua a ribadire la necessità di uscire dal comparto sanità per transitare nel contratto Residenze sanitarie assistenziali e Centri di riabilitazione. Riteniamo urgente che venga ritirata dal tavolo la decisione di modifica unilaterale e ogni altra proposta che umilia e mortifica i diritti dei lavoratori».

Chiosa finale: «È necessario fare un passo avanti, guardare in faccia i problemi e affrontarli. Non si può scaricare sul perso-



I presidi organizzati dai lavoratori de "La Nostra Famiglia" si trascinano da mesi

**La struttura  
«Vogliamo  
assicurare  
la stabilità  
occupazionale»**

nale problemi originati da altri capitoli di spesa».

Il commento di **Giovanni Barbesino**, responsabile comunicazione della Nostra Famiglia: «La posizione dell'associazione ha due obiettivi, ossia la garanzia dei servizi all'utenza e la stabilità occupazionale per non perdere neppure un posto di lavoro - puntualizza - Non si

tratta di un contratto che abbiamo inventato unilateralmente, chiediamo l'applicazione di un contratto che Cisl e il siglarono nel 2012 per molte realtà della riabilitazione simili alla nostra».

«Per la natura della totalità delle nostre strutture - aggiunge - siamo di fatto dei Centri di riabilitazione».

## Pensionata investita da un'auto Caviglia rotta

**Casatenovo**

L'incidente ieri in mattinata nella centrale piazza Mazzini

Frattura alla caviglia per una donna di 83 anni che ieri mattina nella centrale piazza Mazzini a Casatenovo è stata travolta da un'automobile.

Dopo essere stata soccorsa dal personale sanitario, l'anziana è stata medicata sul posto e quindi trasferita con l'ambulanza in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale San Leopoldo Mandic di Merate.

Una volta giunta nel reparto di urgenza ed emergenza del presidio cittadino, la radiografia ha confermato i sospetti dei medici e cioè che la caviglia si era fratturata.

Fortunatamente, al di là della frattura, l'anziana non ha comunque riportato traumi oltre a qualche contusione in seguito alla violenta caduta.

A stabilire l'esatta dinamica di quello che è accaduto e anche eventuali responsabilità dei coinvolti, toccherà alla Polizia stradale.

Gli agenti del comando territoriale sono giunti sul posto in seguito alla richiesta di intervento lanciata da alcuni passanti che per primi sono corsi in aiuto della signora finita a terra dolente.

**F. Alf.**

## Passaggi pedonali rialzati In arrivo i primi quattro

**Missaglia**

I lavori partiranno subito dopo Ferragosto per realizzarli in via Papa Giovanni XXIII

Partiranno subito dopo Ferragosto i lavori per l'installazione di quattro passaggi pedonali rialzati lungo via Papa Giovanni XXIII.

Programmati per l'inizio della primavera, causa lockdown e vicende che hanno riguardato l'azienda che si è aggiudicata l'intervento, sono slittati.

Ora, però, dopo anni che l'amministrazione comunale si batte per risolvere il problema della pericolosità della strada, è tutto pronto e il cantiere potrà essere aperto tra pochissimi giorni.

«Entro oggi - spiega il primo cittadino **Bruno Crippa** - la polizia locale emetterà l'ordinanza. Quindi, per il 17 agosto, aprirà il cantiere».

La prima parte dell'intervento, che prevede la realizzazione dei quattro passaggi pedonali rialzati, che fungeranno anche da dossi per rallentare le automobili che corrono eccessivamente lungo la strada, e che so-



Via Papa Giovanni XXIII

stituiranno quelli in plastica provvisori, così come il restringimento nella zona verso il centro del paese, richiederanno dalle due alle tre settimane.

Successivamente, si aspetterà l'assessamento delle opere e si verificheranno eventuali piccole correzioni. Alla fine, una volta che anche questa seconda fase sarà terminata, si passerà a quella conclusiva, che prevede l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione.

Complessivamente, ha rammentato Crippa, l'intervento costerà 120 mila euro ma al di là dei costi risolverà un problema annoso. Quello cioè relativo alla pericolosità della strada, sulla

quale, incuranti dei limiti e della conformazione, automobilisti imprudenti si sono ritrovati con le ruote a girare in aria, dopo essere usciti di strada o essersi ribaltati.

Già all'indomani della sua elezione, constatata la pericolosità di via Papa Giovanni XXIII, il sindaco avrebbe voluto intervenire. Tuttavia, poiché la strada era provinciale, per farlo ha dovuto prima richiedere il passaggio di competenze e, quindi, trovare i soldi per i lavori. Solo a quel punto ha quindi potuto presentare il progetto che nel giro di qualche mese si concretizzerà.

**F. Alf.**

## Sant'Agostino da scoprire C'è un nuovo accordo

**Cassago**

Il Comune e l'associazione culturale che promuove la figura del santo hanno in programma iniziative

Un nuovo accordo fra l'amministrazione comunale e l'associazione culturale Sant'Agostino, che cambia il modo di promuovere la figura del santo e "I luoghi di Cassago" che si richiamano ad Agostino di Ippona.

Da vari anni infatti fra il

gruppo presieduto dal professor **Luigi Beretta** e il Comune c'è una collaborazione per far conoscere non tanto e non solo la figura di Agostino, nota a tutti, ma la sua permanenza a Cassago, in chiave culturale e turistica. Quest'anno però il Covid ha cambiato tutto, mettendo in crisi i modelli tradizionali, su tutto le Settimane Agostiniane che si tenevano tradizionalmente tra fine agosto e inizio settembre con incontri, mostre, conferenze, pellegrinaggi. Tutto cancellato e rivoluzionato,

ma la Sant'Agostino non si è arresa, ed ha proposto al Comune di continuare la collaborazione «nella disponibilità e nell'impegno a sperimentare nuove modalità, anche digitali, per le iniziative culturali di promozione e valorizzazione della figura di sant'Agostino, della sua presenza a Cassago e del relativo patrimonio archeologico e documentale a disposizione dell'Associazione Sant'Agostino e del Comune di Cassago Brianza».

Con questo nuovo accordo, che durerà fino al 31 dicembre, l'associazione si impegna anche a curare il parco storico archeologico e l'area dei ruderi del parco Rus Cassiacum, a fronte di un contributo di 1.500 euro.

**L. Per.**

## Bioblitz, appuntamenti immersi nella natura

**Casatenovo**

Si svolgeranno nel mese di settembre tra Montorfano e Casatenovo

Tre appuntamenti con la natura l'11, il 12 e il 13 settembre, in un territorio piuttosto ampio che va da Montorfano a Casatenovo, dove si svolgerà un bioblitz.

Il bioblitz è una specie di maratona naturalistica durante la quale, armati di telefonino e di una apposita App

(iNaturalist), i partecipanti ricercano, individuano e classificano forme di vita animali e vegetali. Ad accompagnarli esperti naturalisti.

Il bioblitz di quest'anno si svolgerà in tre giornate differenti. Venerdì 11 alle 20,45 all'oasi di Baggero a Merone ci sarà un incontro dedicato al mondo dei funghi. Il giorno successivo alle 10, da piazza Roma a Montorfano ci si muove per una passeggiata nella riserva del lago per conoscere e censire la fauna e la flora terrestre e acquatica.

Sempre il 12 nel pomeriggio si andrà alla scoperta degli anfibi nello stesso territorio. Alle 16,30 nella zona del Lambro e del lago di Pusiano ci si ritroverà per scoprire insetti, lepidotteri e altri piccoli animali che si aggirano tra i prati.

Ancora sabato alle 17,30 nella zona di Cascina Ranca a Casatenovo si andrà alla scoperta del Rio Pegorino dalla sorgente alle aree umide, al corso del fiume Lambro. Poi censimento delle specie alloctone.

Per partecipare occorre iscriversi con email a eventi@parcovallelambro.it o chiamando lo 0362 - 970961.

**F. Alf.**